

Verde

KALANCHOE colora gli interni

Direttamente dal Madagascar, uno strepitoso pieno di fiori non stop per tutto l'anno...

La kalanchoe è una pianta vivace succulenta che non supera i 70 centimetri. Ha foglie carnose e di un verde vivissimo che può declinarsi in numerose tonalità secondo le varietà. La *kalanchoe blossfeldiana* è coltivata per i suoi fiori gialli, bianchi, rossi, rosa e arancio, infaticabile tutto l'anno. La



Eugenia Briganti, italiana di origine e francese di adozione, è architetto tra Reims e Parigi. Segue con passione la cura dei giardini storici in Francia.

kalanchoe thyrsiflora invece si distingue per la bellezza delle sue foglie, grandi fino a quindici centimetri di diametro, arrotondate, verde pallido e contornate di rosso ai bordi, nella varietà «Red Lips», che si dipartono direttamente dal fusto principale. La *k. tomentosa*, invece, si differenzia per una folta peluria che la ricopre interamente. Le sue foglie sono carnose e dentellate; le più giovani sono di un colore rosso-brunastro che vira al marrone scuro, e offrono un interessante contrasto rispetto a quelle più vecchie dal colore argenteo.



ACQUA: Se in vaso, inaffia due volte la settimana, circa. Meglio preferire un'innaffiatura abbondante a intervalli più distanziati nel tempo piuttosto che bagnarla frequentemente, ma in modo poco generoso. Evita di innaffiare con un getto molto forte lo stelo e i fiori, per non danneggiarli.



ESPOSIZIONE: Questa piccola pianta, nelle sue numerose declinazioni predilige un'atmosfera secca e temperata. Scegli quindi un angolo della tua casa non esposto a forti correnti d'aria e pensa a ritirare il vaso nei periodi invernali. È una pianta che male sopporta i forti sbalzi termici ma può comunque essere inserita in una composizione da esterni per un giardino roccioso durante i mesi più caldi.



RINVASO: Spesso la kalanchoe ha tendenza ad "aprirsi" un po', perdendo in compattezza. Effettua quindi delle buture. Preleva delle estremità non fiorite il più possibile vicino alla base, leva le punte più tenere, taglia al di sotto di un nodo e alleggerisci il ramo della butura. Utilizza del terreno per crassulacee.



PROBLEMI: Le foglie delle kalanchoe sono ricche di succhi e di acqua e, se incominciano ad avere un aspetto deperito e secco, inaffia abbondantemente la pianta. Anche un rinvaso con terriccio nuovo può essere benefico. Attenzione, le foglie, turpide e brillanti, sono tossiche.

I segreti in un pugno di terra: la fertilità dell'orto si prepara adesso

Mentre gli ortaggi estivi concludono il loro ciclo e quelli autunnali si avviano alla maturazione, è tempo di pensare alla fertilità del suolo. Nell'orto in piena terra bisogna ripulire con cura le parcelle, zappettando con delicatezza in superficie e asportando tutti i resti vegetali e le parti grossolane (ciottoli, zolle di terra indurite) con il rastrello. Per reintegrare nel terreno i fattori nutritivi occorre spargere



qualche manciata di stallatico in pellet, pratico perché di facile dosaggio e non ha odore sgradevole; in questo modo, a fine inverno il terreno sarà fertile, pronto per accogliere nuovi ortaggi.

Nelle grandi vasche sul terrazzo, troppo difficili da svuotare del tutto, è sufficiente asportare

lo strato superficiale di terriccio, che ha ospitato le radici degli ortaggi e che, nel tempo, ha perso la sua fertilità, per sostituirlo con qualche sacco di terra da orto.

I vasi e cassette di piccola dimensione vanno invece svuotati: occorre eliminare del tutto il vecchio terriccio, ormai impoverito, e lavare con cura i contenitori, che verranno colmati con nuovo terriccio al momento dei trapianti.

✓ Curiosità

La presenza di lombrichi nel suolo o nel terriccio dei vasi è indice di fertilità naturale: la loro incessante opera di scavo e le loro deiezioni sono indispensabili per avere un terreno fertile e aerato in modo del tutto naturale. Sono particolarmente utili se il terreno è pesante e argilloso. Per altre informazioni, visita un punto vendita Viridea, www.viridea.it